841 Super Shield™ Rivestimento conduttore in Nichel

MG Chemicals UK Limited - ITA

N° Versione: **A-1.01**

Scheda di Sicurezza (Conforme al Regolamento (UE) N. 2015/830)

Data di emissione: **28/06/2019**
Data di revisione: **24/04/2020**
L.REACH.ITA.IT

SEZIONE 1 IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

1.1. Identificazione del prodotto

Nome del Prodotto	841
Sinonimi	SDS Code: 841-Liquid; 841-900ML, 841-1G (840-900ML, 840-250G)
Altri mezzi di identificazione	Super Shield™ Rivestimento conduttore in Nichel

1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Usi pertinenti identificati della sostanza	rivestimento elettricamente conduttivo
Usi contro i quali si è stati avvertiti	Non Applicabile

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Nome registrato della società	**MG Chemicals UK Limited - ITA**	**MG Chemicals (Head office)**
Indirizzo	Heame House, 23 Bilston Street, Sedgely Dudley DY3 1JA United Kingdom	9347 - 193 Street Surrey V4N 4E7 British Columbia Canada
Telefono	+(44) 1663-362888	+(1) 800-201-8822
Fax	Non Disponibile	+(1) 800-708-9888
Sito web	Non Disponibile	www.mgchemicals.com
Email	sales@mgchemicals.com	Info@mgchemicals.com

1.4. Numero telefonico di emergenza

Associazione / Organizzazione	**Verisk 3E (Codice d'accesso: 335388)**
Telefono di Emergenza	+(1) 760 476 3961
Altri numeri di emergenza telefonica	Non Disponibile

SEZIONE 2 IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione conforme al Regolamento (CE) N° 1272/2008 [CLP] [1]	H336 - Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola Categoria 3 (effetti narcotici), H225 - Liquido infiammabile Categoria 2, H315 - Corrosione/irritazione cutanea 2, H319 - Irritazione Oculare Categoria 2, H361 - Tossicità per la riproduzione Categoria 2, H317 - Sensibilizzante cutaneo categoria 1, H372 - Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta Categoria 1, H351 - Cancerogeno Categoria 2, H412 - Pericoloso per l'ambiente acquatico (Cronico) 3
Legenda:	*1. Classificato da Chemwatch; 2. Classificazione ricavata dal Regolamento (UE) no. 1272/2008 - Allegato VI*

2.2. Elementi dell'etichetta

Pittogrammi di pericolo

PAROLA SEGNALE	PERICOLO

Dichiarazioni di Pericolo

H336	Può provocare sonnolenza o vertigini.
H225	Liquido e vapori facilmente infiammabili.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H361	Sospettato di nuocere alla fertilità o al feto .
H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.

Continued...

H372	Provoca danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
H351	Sospettato di provocare il cancro .
H412	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Dichiarazioni aggiuntive

Non Applicabile

Dichiarazioni Precauzionali: Prevenzione

P201	Procurarsi istruzioni specifiche prima dell'uso.
P210	Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare.
P260	Non respirare la polvere/i fumi/i gas/la nebbia/i vapori/gli aerosol.
P271	Utilizzare soltanto in luogo ben ventilato.
P280	Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.
P240	Mettere a terra/massa il contenitore e il dispositivo ricevente.
P241	Utilizzare impianti elettrici/di ventilazione/d'illuminazione a prova di esplosione.
P242	Utilizzare solo utensili antiscintillamento.
P243	Prendere precauzioni contro le scariche elettrostatiche.
P270	Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso.
P273	Non disperdere nell'ambiente.
P272	Gli indumenti da lavoro contaminati non devono essere portati fuori dal luogo di lavoro.

Dichiarazioni Precauzionali: Risposta

P308+P313	IN CASO di esposizione o di possibile esposizione: Consultare un medico.
P370+P378	In caso di incendio: estinguere con schiuma resistente all'alcool o schiuma normale proteina.
P302+P352	IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: lavare abbondantemente con acqua e sapone.
P305+P351+P338	IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
P312	In caso di malessere, contattare un CENTRO ANTIVELENI o un medico.
P333+P313	In caso di irritazione o eruzione della pelle: consultare un medico.
P337+P313	Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico.
P362+P364	Togliere tutti gli indumenti contaminati e lavarli prima di indossarli nuovamente.
P303+P361+P353	IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): togliersi di dosso immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle/fare una doccia.
P304+P340	IN CASO DI INALAZIONE: trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione.

Dichiarazioni Precauzionali: Stoccaggio

P403+P235	Conservare in luogo fresco e ben ventilato.
P405	Conservare sotto chiave.

Dichiarazioni Precauzionali: Smaltimento

P501	Smaltire il prodotto/recipiente in conformità con le norme locali.

SEZIONE 3 COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

3.1.Sostanze

Fare riferimento a 'composizione degli ingredienti' nella sezione 3.2

3.2.Miscele

1.Numero CAS 2.No EC 3.N° Indice 4.N° REACH	%[peso]	Nome	Classificazione conforme al Regolamento (CE) N° 1272/2008 [CLP]
1.7440-02-0 2.231-111-4 3.028-002-00-7|028-002-01-4 4.01-2119438727-29-XXXX	48	nichel	Cancerogeno Categoria 2, Sensibilizzante cutaneo categoria 1, Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta Categoria 1; H351, H317, H372** [2]
1.108-88-3 2.203-625-9 3.601-021-00-3 4.01-2119471310-51-XXXX|01-2120766415-50-XXXX	12	toluene *	Liquido infiammabile Categoria 2, Tossicità per la riproduzione Categoria 2, Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola Categoria 3 (effetti narcotici), Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta Categoria 2, Corrosione/irritazione cutanea 2, Pericolo di Aspirazione Categoria 1; H225, H361d ***, H336, H373 **, H315, H304 [2]
1.67-64-1 2.200-662-2 3.606-001-00-8 4.01-2119471330-49-XXXX	8	acetone *	Liquido infiammabile Categoria 2, Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola Categoria 3 (effetti narcotici), Irritazione Oculare Categoria 2; H225, H336, H319, EUH066 [2]

Continued...

1.110-19-0 2.203-745-1 3.607-026-00-7 4.01-2119488971-22-XXXX	4	acetato-di-isobutile	Liquido infiammabile Categoria 2; H225, EUH066 [2]
1.110-43-0 2.203-767-1 3.606-024-00-3 4.01-2119902391-49-XXXX|01-2120752829-39-XXXX	4	eptan-2-one *	Liquido infiammabile Categoria 3, Tossicità acuta (orale) Categoria 4, Tossicità acuta (inalazione) Categoria 4; H226, H302, H332 [2]
1.64-17-5 2.200-578-6 3.603-002-00-5 4.01-2119457610-43-XXXX	3	etanolo	Liquido infiammabile Categoria 2; H225 [2]
1.14807-96-6 2.238-877-9 3.Non Disponibile 4.01-2120140278-58-XXXX	2	talco-(Mg3H2(SiO3)4)	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola Categoria 3 (irritazione delle vie respiratorie), Tossicità acuta (inalazione) Categoria 4; H335, H332 [1]
1.141-78-6 2.205-500-4 3.607-022-00-5 4.01-2119475103-46-XXXX|01-2120767619-37-XXXX	2	acetato-di-etile *	Liquido infiammabile Categoria 2, Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola Categoria 3 (effetti narcotici), Irritazione Oculare Categoria 2; H225, H336, H319, EUH066 [2]
1.108-65-6 2.203-603-9 3.607-195-00-7 4.01-2119475791-29-XXXX	1	acetato-di-1-metil-2-metossietile *	Liquido infiammabile Categoria 3; H226 [2]

Legenda:	*1. Classificato da Chemwatch; 2. Classificazione ricavata dal Regolamento (UE) no. 1272/2008 - Allegato VI; 3. Classificazione tratta da C & L; * EU IOELVs a disposizione*

SEZIONE 4 MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Contatto con gli occhi	Se il prodotto viene a contatto con gli occhi: ▸ Lavare immediatamente con acqua corrente fresca. ▸ Assicurare la completa irrigazione dell'occhio tenendo le palpebre separate e lontane dall'occhio, e muovendo le palpebre alzando occasionalmente le palpebre superiori ed inferiori. ▸ Se il dolore persiste o ritorna ricorrere ad un medico. ▸ La rimozione di lenti a contatto dopo una lesione dell'occhio deve essere fatta solo da personale esperto.
Contatto con la pelle	Se il prodotto viene a contatto con la pelle: ▸ Rimuovere immediatamente tutti gli indumenti contaminati, incluse le calzature. ▸ Bagnare pelle e capelli con acqua corrente (e sapone se disponibile). ▸ Ricorrere ad un medico in caso di irritazione.
Inalazione	▸ Se fumi o prodotti di combustione sono inalati: spostare all'aria fresca. ▸ Altre misure non sono normalmente necessarie.
Ingestione	▸ Somministrare immediatamente un bicchiere d'acqua. ▸ Non sono generalmente necessarie misure di pronto soccorso. In caso di dubbio, contattare il Centro Antiveleni o un medico.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che cronici

Vedere Sezione 11

4.3. Indicazione sulla eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Trattare sintomaticamente.

SEZIONE 5 MISURE ANTINCENDIO

5.1. Mezzi di estinzione

Gli incendi di polveri metalliche devono essere soffocati con sabbia, polveri secche inerti.
NON USARE ACQUA, CO2 o SCHIUMOGENI.

- Usare sabbia ASCIUTTA, polvere di grafite, estintori basati su cloruro di sodio secco, G-1 o Met L-X per soffocare l'incendio.
- I materiali per confinare o soffocare l'incendio sono preferibili all'applicazione dell'acqua, poiché una reazione chimica può produrre gas idrogeno infiammabile ed esplosivo.
- La reazione chimica con CO2 può produrre metano infiammabile ed esplosivo,
- Se è impossibile estinguere l'incendio, allontanarsi, proteggere le aree circostanti e lasciare che l'incendio si estingua da solo.

NON usare estintori con agenti alogenati

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Incompatibilità al fuoco	Reagisce con acidi producendo gas idrogeno (H2) esplosivo / infiammabile Evitare la contaminazione con agenti ossidanti (nitrati, acidi ossidanti, candeggine clorate, cloro, ecc.), in quanto può provocare ignizione.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Estinzione dell'incendio	Allertare i vigili del fuoco e comunicare loro la posizione e la natura del pericolo. Può essere violentemente o esplosivamente reattivo. Indossare un respiratore e guanti protettivi in caso di incendio. Considerare l'evacuazione. Combattere il fuoco da una distanza di sicurezza, con una copertura adeguata. Se sicuro, spegnere l'attrezzatura elettrica fino a quando non si elimina il rischio di incendio di vapore. Utilizzare l'acqua fornita come spray sottile per controllare il fuoco e raffreddare l'area adiacente. NON avvicinarsi a contenitori sospettati di essere caldi. Raffreddare i contenitori esposti al fuoco con acqua nebulizzata da un luogo protetto. Se sicuro farlo, rimuovere i contenitori dal percorso di fuoco. L'attrezzatura dovrebbe essere completamente decontaminata dopo l'uso.

Continued...

Pericolo Incendio/Esplosione	▸ Le polveri di metallo, seppur generalmente considerate come non combustibili, possono bruciare quando il metallo è finemente suddiviso e l'entrata di energia è elevato. ▸ Possono reagire esplosivamente con l'acqua. ▸ Possono accendersi per frizione, calore, scintille o fiamma. ▸ Gli incendi di polveri di metallo si muovono lentamente ma sono intensi e difficili da estinguere. ▸ Brucerà con calore intenso. ▸ NON disturbare la polvere che brucia. Può verificarsi un'esplosione se la polvere è agitata fino formare una nube, in quanto fornisce ossigeno ad un'ampia superficie di metallo caldo. ▸ I contenitori possono esplodere per riscaldamento. ▸ Le polveri o i fumi possono formare una miscela esplosiva nell'aria. ▸ Può RIACCENDERSI dopo che l'incendio è stato estinto. ▸ I gas generati nell'incendio possono essere velenosi, corrosivi o irritanti. ▸ NON usare acqua o schiumogeni in quanto ci potrebbe avvenire una generazione d'idrogeno esplosivo. I prodotti di combustione includono: anidride carbonica (CO2) Altri prodotti di pirolisi tipici di materiali organici bruciati. **Contiene sostanze a basso punto d'ebollizione:** Lo stoccaggio in contenitori sigillati può risultare in un'accumulazione di pressione che causa una violenta rottura dei contenitori se non stimati appropriatamente.

SEZIONE 6 MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Vedere sezione 8

6.2. Precauzioni ambientali

Fare riferimento alla sezione 12

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Piccole perdite di prodotto	▸ Rimuovere tutte le fonti d'ignizione. ▸ Pulire tutte le perdite immediatamente. ▸ Evitare di respirare i vapori ed il contatto con pelle e occhi. ▸ Limitare il contatto diretto usando attrezzature protettive. ▸ Contenere e assorbire piccole quantità con vermiculite o altro materiale assorbente. ▸ Asciugare. ▸ Raccogliere i residui in un contenitore infiammabile.
Grosse perdite di prodotto	▸ Allontanare il personale e muoversi sopravento. ▸ Chiamare i pompieri e segnalare il luogo e la natura del pericolo. ▸ Può reagire violentemente o esplosivamente. ▸ Indossare respiratore e guanti protettivi. ▸ Evitare, con ogni mezzo possibile, che la perdita entri in scarichi o corsi d'acqua ▸ Prendere in considerazione un'evacuazione (o mettersi in un luogo protetto). ▸ Non fumare, non usare luci non protette o fonti d'ignizione. ▸ Aumentare la ventilazione. ▸ Bloccare la perdita solo se è sicuro. ▸ Acqua spruzzata o nebulizzata può essere usata per disperdere il vapore. ▸ Contenere la perdita con sabbia, terra o vermiculite. ▸ Usare soltanto pale antiscintilla ed attrezzature a prova di esplosione. ▸ Raccogliere il prodotto recuperabile in contenitori etichettati per il riciclaggio. ▸ Assorbire il prodotto rimanente per con sabbia, terra o vermiculite. ▸ Raccogliere i residui solidi e sigillarli in bidoni etichettati per l'eliminazione. ▸ Lavare l'area e prevenire che la perdita entri negli scarichi. ▸ In caso di contaminazione di scarichi o corsi d'acqua, avvertire i servizi di emergenza.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

I consigli sui Dispositivi di Protezione Individuale sono contenuti nella Sezione 8 dell'SDS

SEZIONE 7 MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Manipolazione Sicura	▸ I contenitori, anche quelli che sono stati svuotati, possono contenere vapori esplosivi. ▸ NON tagliare, forare, graffiare, saldare o altre operazioni simili su e nelle vicinanze dei contenitori. Contiene sostanze a basso punto d'ebollizione: Lo stoccaggio in contenitori sigillati può risultare in un'accumulo di pressione che causa una violenta rottura dei contenitori non classificati correttamente. ▸ Controllare la presenza di eventuali contenitori rigonfi. ▸ Ventilare periodicamente. ▸ Rilasciare sempre i tappi o i sigilli lentamente per assicurare la lenta dissipazione dei vapori. ▸ Evitare qualsiasi contatto diretto, incluso inalazione. ▸ Indossare indumenti protettivi quando c'è rischio di esposizione. ▸ Usare in un'area ben ventilata. ▸ Prevenire la concentrazione in buche e pozzi neri. ▸ NON entrare in spazi chiusi fino a che l'atmosfera non è stata controllata. ▸ Evitare di fumare, di usare luci non protette, calore o fonti d'ignizione. ▸ Quando si maneggia, NON mangiare, bere o fumare. ▸ Il vapore può infiammarsi durante il pompaggio o il versamento a causa di elettricità statica. ▸ NON usare secchi di plastica. ▸ Usare terra e contenitori sicuri di metallo quando si distribuisce o si versa il prodotto. ▸ Usare attrezzi antiscintilla quando si maneggia. ▸ Evitare il contatto con materiali incompatibili. ▸ Mantenere i contenitori sigillati in modo sicuro. ▸ Evitare danni fisici ai contenitori. ▸ Lavarsi sempre le mani con acqua e sapone dopo l'uso.

Continued...

	▸ Gli indumenti di lavoro devono essere lavati separatamente. ▸ Rispettare le procedure di sicurezza sul lavoro. ▸ L'atmosfera deve essere controllata regolarmente rispetto agli standard di esposizione per assicurare condizioni di lavoro sicure. NON permettere agli indumenti bagnati con questo materiale di restare a contatto con la pelle.
Protezione per incendio e esplosione	Vedere sezione 5
Altre informazioni	▸ Conservare nei contenitori originali in un'area a prova di incendio. ▸ Non fumare, non usare luci non protette, calore o fonti d'ignizione. ▸ NON conservare in pozzi, depressioni, sotterranei o aree dove i vapori potrebbero rimanere intrappolati. ▸ Mantenere i contenitori sigillati in modo sicuro. ▸ Conservare il materiale lontano da materiali incompatibili in un'area fresca, asciutta e ben ventilata. ▸ Proteggere i contenitori dai danni fisici e controllare regolarmente eventuali perdite. ▸ Osservare le raccomandazioni del produttore per stoccaggio e manipolazione.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Contenitore adatto	Imballare come raccomandato dal produttore. I contenitori di plastica possono essere usati solo se approvati per i liquidi infiammabili.Controllare che i contenitori siano chiaramente etichettati e senza perdite. ▸ Per materiali a bassa viscosità (i): bidoni e taniche devono essere del tipo senza coperchio removibile. (ii): Laddove il contenitore è usato come un imballaggio interno, il contenitore deve avere una chiusura a vite. ▸ Per materiali con una viscosità di almeno 2680 cSt. (23 gradi C) ▸ Per un prodotto fabbricato che necessita di essere mescolato prima dell'uso e avente una viscosità di almeno 20 cSt (25 gradi C) (i):stoccaggio con coperchio removibile; (ii):Contenitori con chiusure a frizione e (iii): possono essere usati tubi e cartucce a bassa pressione. ▸ Laddove venga utilizzata una combinazione di imballaggi, e gli imballaggi interni siano di vetro, ci deve essere sufficiente materiale protettivo inerte di assorbimento per assorbire ogni perdita, a meno che l'imballaggio interno non sia una scatola di plastica modellata su misura e le sostanze non siano incompatibili con la plastica.
Incompatibilita` di stoccaggio	Reazioni intense, a volte equivalenti a esplosioni, possono derivare dal contatto tra anelli aromatici e forti agenti ossidanti. Gli aromatici possono reagire esotermicamente con basi e composti diazoici. ATTENZIONE: evitare o controllare la reazione con i perossidi. Tutti i perossidi di metalli di transizione dovrebbero essere considerati come potenzialmente esplosivi. Ad esempio, i complessi di metalli di transizione degli alchilidroperossidi possono decomporsi in modo esplosivo. I pi-complessi formati tra cromo (0), vanadio (0) e altri metalli di transizione (complessi di alogeno-metallo) e mono-o poli-fluorobenzene mostrano estrema sensibilità al calore e sono esplosivi. Evitare la reazione con boroidruri o cianoboroidridi Molti metalli possono diventare incandescenti, reagire violentemente, accendersi o reagire esplosivamente per aggiunta di acido nitrico. ▸ Alcuni metalli possono reagire esotermicamente con acidi ossidanti per formare gas nocivi. ▸ Metalli molto reattivi reagiscono con idrocarburi alogenati, a volte formando composti esplosivi (per esempio, il rame dissolve quando riscaldato in tetracloruro di carbonio). ▸ Molti metalli in forma elementare reagiscono esotermicamente con composti che hanno atomi di idrogeno attivi come acidi ed acqua per formare gas idrogeno infiammabile e prodotti caustici. ▸ I metalli elementari possono reagire con composti azo/diazo per formare prodotti esplosivi. ▸ Alcuni metalli elementari possono formare prodotti esplosivi con idrocarburi alogenati.

7.3. Usi finali specifici

Fare riferimento alla sezione 1.2

SEZIONE 8 CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1. Parametri di controllo

DERIVED NO EFFECT LEVEL (DNEL)

Non Disponibile

PREDICTED NO EFFECT CONCENTRATION (PNEC)

Non Disponibile

LIMITI DI ESPOSIZIONE PROFESSIONALE (OEL)

DATI DEGLI INGREDIENTI

Fonte	Ingrediente	Nome del prodotto	TWA	STEL	Picco	Note
Limiti di Esposizione Professionale Italia	nickel	Nickel and inorganic compounds including Nickel subsulfide, as Ni - Elemental	1.5 mg/m3	Non Disponibile	Non Disponibile	TLV® Basis: Dermatitis; pneumoconiosis
Limiti di Esposizione Professionale Italia	toluene	Toluene	20 ppm	Non Disponibile	Non Disponibile	TLV® Basis: Visual impair; female repro; pregnancy loss; BEI
UE Lista Consolidata dei Valori Indicativi di Esposizione Professionale (VLIEP)	toluene	Toluene	50 ppm / 192 mg/m3	384 mg/m3 / 100 ppm	Non Disponibile	Skin
Limiti di Esposizione Professionale Italia	acetone	Acetone	250 ppm	500 ppm	Non Disponibile	TLV® Basis: URT & eye irr; CNS impair; BEI
UE Lista Consolidata dei Valori Indicativi di Esposizione Professionale (VLIEP)	acetone	Acetone	500 ppm / 1210 mg/m3	Non Disponibile	Non Disponibile	Non Disponibile
Limiti di Esposizione Professionale Italia	isobutyl acetate	Butyl acetate, all isomers	50 ppm	150 ppm	Non Disponibile	TLV® Basis: Eye & URT irr
Limiti di Esposizione Professionale Italia	amyl methyl ketone	Methyl n-amyl ketone	50 ppm	Non Disponibile	Non Disponibile	TLV® Basis: Eye & skin irr

Continued...

UE Lista Consolidata dei Valori Indicativi di Esposizione Professionale (VLIEP)	amyl methyl ketone	Heptan-2-one	50 ppm / 238 mg/m3	475 mg/m3 / 100 ppm	Non Disponibile	Skin
Limiti di Esposizione Professionale Italia	ethanol	Ethanol	Non Disponibile	1000 ppm	Non Disponibile	TLV® Basis: URT irr
Limiti di Esposizione Professionale Italia	talc	Talc - Containing asbestos fibers	Non Disponibile	Non Disponibile	Non Disponibile	TLV® Basis: Use Asbestos TLV®
Limiti di Esposizione Professionale Italia	talc	Talc - Containing no asbestos fibers	2 mg/m3	Non Disponibile	Non Disponibile	TLV® Basis: Pulm fibrosis; pulm func
Limiti di Esposizione Professionale Italia	ethyl acetate	Ethyl acetate	400 ppm	Non Disponibile	Non Disponibile	TLV® Basis: URT & eye irr
UE Lista Consolidata dei Valori Indicativi di Esposizione Professionale (VLIEP)	ethyl acetate	Ethyl acetate	200 ppm / 734 mg/m3	1 468 mg/m3 / 400 ppm	Non Disponibile	Non Disponibile
UE Lista Consolidata dei Valori Indicativi di Esposizione Professionale (VLIEP)	propylene glycol monomethyl ether acetate, alpha-isomer	1-Methoxypropyl-2-acetate	50 ppm / 275 mg/m3	550 mg/m3 / 100 ppm	Non Disponibile	Skin

LIMITI DI EMERGENZA

Ingrediente	Nome del prodotto	TEEL-1	TEEL-2	TEEL-3
nichel	Nickel	4.5 mg/m3	50 mg/m3	99 mg/m3
toluene	Toluene	Non Disponibile	Non Disponibile	Non Disponibile
acetone	Acetone	Non Disponibile	Non Disponibile	Non Disponibile
acetato-di-isobutile	Isobutyl acetate	450 ppm	1300 ppm	7500 ppm
eptan-2-one	Methyl n-amyl ketone	150 ppm	670 ppm	4000 ppm
etanolo	Ethyl alcohol; (Ethanol)	Non Disponibile	Non Disponibile	15000 ppm
talco- (Mg3H2(SiO3)4)	Talc	6 mg/m3	66 mg/m3	400 mg/m3
acetato-di-etile	Ethyl acetate	1,200 ppm	1,700 ppm	10000 ppm
acetato-di-1-metil-2-metossietile	Propylene glycol monomethyl ether acetate, alpha-isomer; (1-Methoxypropyl-2-acetate)	Non Disponibile	Non Disponibile	Non Disponibile

Ingrediente	Valori Originali IDLH	Valori Aggiornati (IDLH)
nichel	Non Disponibile	Non Disponibile
toluene	500 ppm	Non Disponibile
acetone	2,500 ppm	Non Disponibile
acetato-di-isobutile	1,300 ppm	Non Disponibile
eptan-2-one	800 ppm	Non Disponibile
etanolo	3,300 ppm	Non Disponibile
talco- (Mg3H2(SiO3)4)	1,000 mg/m3	Non Disponibile
acetato-di-etile	2,000 ppm	Non Disponibile
acetato-di-1-metil-2-metossietile	Non Disponibile	Non Disponibile

DATI DEL PRODOTTO

8.2. Controlli dell'esposizione

8.2.1. Controlli tecnici idonei

Le polveri di metallo devono essere raccolte alla fonte di generazione poiché sono potenzialmente esplosive.

- Utilizzare aspirapolveri resistenti al fuoco per ridurre l'accumulo di polvere.
- Spruzzi ed esplosioni di metalli devono, dove possibile, essere effettuati in stanze separate. Ciò riduce il rischio di fornire ossigeno, sotto forma di ossidi di metallo, a metalli finemente suddivisi potenzialmente reattivi come alluminio, zinco, magnesio o titanio.
- I laboratori destinati allo spruzzaggio di metalli devono avere muri lisci e ostruzioni minime, come sporgenze, sulle quali la polvere si potrebbe accumulare.
- Le spazzole bagnate sono preferibili ai collettori di polvere secca.
- Collettori a sacco o a filtro devono essere situati fuori dalle officine e montati con porte di sfogo dell'esplosione.
- I cicloni devono essere protetti dall'umidità, poiché le polveri metalliche reattive sono capaci di combustione spontanea se in stato umido o parzialmente bagnato.
- I sistemi di estrazione locale devono essere progettati per fornire una velocità minima di cattura alla fonte del fumo, lontano dal lavoratore, di 0,5 metri/sec.

Agenti contaminanti dell'aria generati nel luogo di lavoro posseggono varie velocità di 'fuga' che, a loro volta, determinano le 'velocità di cattura' dell'aria fresca circolante per rimuovere efficacemente l'agente contaminante.

Tipo di agente contaminante:	Velocità dell'aria:
saldatura, fumi di brasatura (rilasciati a relativamente basse velocità in aria moderatamente ferma)	0.5-1.0 m/s (100-200 f/min.)

All'interno di ogni range, i valori appropriati dipendono da:

Parte bassa del range	Parte alta del range
1: Correnti d'aria nella stanza minime o facili da catturare	1: Correnti d'aria fastidiose
2: Agenti contaminanti di bassa tossicità o valori di leggero disturbo	2: Agenti contaminanti ad alta tossicità
3: Intermittente, bassa produzione	3: Alta produzione, uso continuo
4: Schermatura ampia o vaste masse d'aria in movimento	4: Schermatura piccola – solo controllo locale

La semplice teoria dimostra che la velocità dell'aria diminuisce rapidamente con la distanza dall'apertura di un semplice tubo di estrazione. La velocità

Continued...

	generalmente diminuisce con il quadrato della distanza dal punto di estrazione (in casi semplici). Quindi la velocità al punto di estrazione dovrebbe essere regolata adeguatamente, tenendo conto della distanza della sorgente di contaminazione. La velocità dell'aria in prossimità della ventola di estrazione, per esempio, dovrebbe essere un minimo di 1-2,5 m/s (200-500 f/min.) per l'estrazione di polveri gas generati a 2 metri di distanza dal punto di estrazione. Altre considerazioni meccaniche, che producono deficit di performance nell'apparato di estrazione, rendono essenziale che le velocità teoriche dell'aria siano moltiplicate per un fattore di 10 o più quando sono installati o usati i sistemi di estrazione.
8.2.2. Protezione Individuale	
Protezione per gli occhi e volto	▸ Occhiali di sicurezza con schermatura laterale. ▸ Occhialini chimici. ▸ Le lenti a contatto costituiscono un pericolo speciale; le lenti morbide possono assorbire gli agenti irritanti e tutte le lenti li concentrano. Per ogni ambiente di lavoro o attività deve essere creato un documento scritto riguardo all'uso di lenti a contatto e alle relative restrizioni. Il documento deve contenere informazioni sull'assorbimento delle lenti e sull'assorbimento della classe di sostanze chimiche utilizzate, oltre ad informazioni sugli incidenti avvenuti in passato. Il personale medico e di pronto intervento deve essere addestrato alla rimozione delle lenti, mentre le attrezzature adeguate devono essere disponibili rapidamente. In caso di esposizione chimica, iniziare immediatamente ad irrigare l'occhio e rimuovere le lenti a contatto non appena possibile. Le lenti devono essere rimosse ai primi segnali di rossore o irritazione dell'occhio – le lenti devono essere rimosse in un ambiente pulito soltanto dopo che i lavoratori si sono lavati accuratamente le mani. [CDC NIOSH Current Intelligence Bulletin 59
Protezione della pelle	Fare riferimento a Protezione per le mani qui sotto
Protezione mani / piedi	Indossare guanti chimici protettivi, es. PVC. Indossare calzature di sicurezza o stivali di gomma. NOTA: Il materiale può causare sensibilizzazione della pelle in individui predisposti. Deve essere usata cautela nel rimuovere guanti o altre attrezzature protettive, per evitare qualsiasi contatto con la pelle. La scelta dei guanti adatti non dipende soltanto dal materiale, ma anche da altre caratteristiche di qualità che variano da produttore a produttore. Dove la sostanza chimica è una formulazione di più sostanze, la resistenza dei materiali dei guanti non è calcolabile in anticipo e deve essere testata prima dell'impiego. Il tempo esatto di penetrazione delle sostanze deve essere ottenuto dal produttore dei guanti and.has da osservare quando si effettua una scelta finale. L'igiene personale è un elemento fondamentale per la cura efficace delle mani. I guanti devono essere indossati solo su mani pulite. Dopo aver utilizzato i guanti, le mani devono essere lavate e asciugate accuratamente. Si consiglia l'applicazione di una crema idratante non profumato. L'idoneità e la durata del tipo guanto dipende dall'uso. Fattori importanti nella scelta dei guanti includono: · La frequenza e la durata del contatto, · Resistenza chimica del materiale del guanto, · Spessore del guanto e · destrezza Selezionare i guanti testati per una norma pertinente (ad esempio l'Europa EN 374, US F739, AS / NZS 2.161,1 nazionale o assimilabile). · Quando prolungato o frequentemente si prevede un contatto ripetuto, (AS / NZS 2161/10/01 nazionale o assimilabile tempo di infiltrazione superiore a 240 minuti secondo la norma EN 374,) si raccomanda di guanti con classe di protezione 5 o superiore. · Quando si prevede solo un breve contatto, (AS / NZS 2161/10/01 nazionale o assimilabile tempo di infiltrazione maggiore di 60 minuti secondo la norma EN 374,) si raccomanda di guanti con classe di protezione 3 o superiore. · Alcuni tipi di polimeri guanto sono meno influenzati dal movimento e questo dovrebbe essere preso in considerazione quando si considera guanti per uso a lungo termine. · I guanti contaminati dovrebbero essere sostituiti. Come definito in ASTM F-739-96 in qualsiasi applicazione, guanti sono classificati come: · Eccellente quando svolta tempo> 480 min · Buona quando svolta tempo> 20 min · Fiera quando il tempo di penetrazione <20 min · Scarsa quando si degrada materiale dei guanti Per applicazioni generali, guanti con uno spessore tipicamente superiore a 0,35 mm sono raccomandati. Va sottolineato che lo spessore del guanto non è necessariamente un buon predittore di resistenza dei guanti da una specifica sostanza chimica, l'efficienza permeazione del guanto sarà dipendente dalla composizione esatta del materiale del guanto. Pertanto, la selezione dei guanti dovrebbe essere basata sulla considerazione delle richieste del compito e la conoscenza dei tempi di rottura. Spessore del guanto può anche variare a seconda del produttore guanto, il tipo di guanto e il modello guanto. Pertanto, i dati tecnici dei costruttori dovrebbero sempre essere presi in considerazione per assicurare la selezione del guanto più appropriato per l'attività. Nota: A seconda dell'attività da svolgere,, guanti di spessore variabile può essere richiesto per compiti specifici. Per esempio: · Possono essere necessari i guanti più sottili (verso il basso o inferiore a 0,1 mm) dove è necessario un alto grado di abilità manuale. Tuttavia, questi guanti sono solo suscettibili di fornire protezione breve durata e normalmente essere solo per applicazioni monouso, poi smaltiti. · Guanti più spessi (fino a 3 mm o più) possono essere richieste dove c'è un meccanico (nonché un chimico) rischio cioè dove c'è abrasione o puntura potenziale I guanti devono essere indossati solo su mani pulite. Dopo aver utilizzato i guanti, le mani devono essere lavate e asciugate accuratamente. Si consiglia l'applicazione di una crema idratante non profumato.
Protezione del corpo	Fare riferimento a 'Altre Protezioni' qui sotto
Altre protezioni	▸ Tuta intera. ▸ Grembiule in PVC ▸ Indumenti completi protettivi in PVC possono essere necessari se l'esposizione è severa. ▸ Unità di lavaggio oculare. ▸ Assicurarsi che sia facile accedere alle docce di sicurezza. ▸ Alcune protezioni personali in plastica (DPI) (ad esempio i guanti, grembiuli, soprascarpe) non sono raccomandate poiché possono produrre fenomeni di elettricità statica.

Materiale/i raccomandato/i

INDICE PER LA SELEZIONE DEI GUANTI

La selezione dei guanti è basata su una presentazione modificata del: 'Forsberg Clothing Performance Index'.
L'effetto(i) della seguente sostanza(e) è preso in considerazione nella selezione generata al computer:
841 Super Shield Rivestimento conduttore in Nichel

Prodotto	CPI
PE/EVAL/PE	A
BUTYL	C
BUTYL/NEOPRENE	C
CPE	C
HYPALON	C
NATURAL RUBBER	C
NATURAL+NEOPRENE	C
NEOPRENE	C
NEOPRENE/NATURAL	C
NITRILE	C

Protezione respiratoria

Filtro di capacità sufficiente del Tipo AX (AS/NZS 1716 & 1715, EN 143:2000 & 149:2001, ANSI Z88 o equivalente nazionale)

Continued...

NITRILE+PVC	C
PVA	C
PVC	C
PVDC/PE/PVDC	C
SARANEX-23	C
SARANEX-23 2-PLY	C
TEFLON	C
VITON	C
VITON/CHLOROBUTYL	C
VITON/NEOPRENE	C

8.2.3. Controllo dell'esposizione ambientale

Fare riferimento alla sezione 12

SEZIONE 9 PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Aspetto	Grigio acciaio

Stato Fisico	liquido	**Densità Relativa (Water = 1)**	1.67
Odore	Non Disponibile	**Coefficiente di partizione n-ottanolo / acqua**	Non Disponibile
Soglia olfattiva	2 ppm	**Temperatura di Auto Accensione (°C)**	>315
pH (come fornito)	Non Applicabile	**Temperatura critica**	Non Disponibile
Punto di fusione / punto di congelamento (°C)	Non Disponibile	**Viscosita' (cSt)**	>34
Punto iniziale di ebollizione e intervallo di ebollizione (°C)	>56	**Peso Molecolare (g/mol)**	Non Applicabile
Punto di infiammabilità (°C)	-17	Gusto	Non Disponibile
Velocità di evaporazione	>1 BuAC = 1	**Proprietà esplosive**	Non Disponibile
Infiammabilità	Altamente Infiammabile.	**Proprietà ossidanti**	Non Disponibile
Limite Esplosivo Superiore (%)	12	**Tensione Superficiale (dyn/cm o mN/m)**	Non Disponibile
Limite Esplosivo Inferiore (%)	1	**Componente volatile (%vol)**	Non Disponibile
Pressione Vapore (kPa)	10	**gruppo di gas**	Non Disponibile
Idrosolubilità	Parzialmente miscibile	**pH come soluzione (1%)**	Non Applicabile
Densità di vapore (Aria = 1)	>2	**VOC g/L**	Non Disponibile

9.2. Altre informazioni

Non Disponibile

SEZIONE 10 STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1.Reattività	Vedere sezione 7.2
10.2. Stabilità chimica	Instabile in presenza di materiali incompatibili. Il prodotto è considerato stabile. La polimerizzazione pericolosa non si verificherà.
10.3. Possibilità di reazioni pericolose	Vedere sezione 7.2
10.4. Condizioni da evitare	Vedere sezione 7.2
10.5. Materiali incompatibili	Vedere sezione 7.2
10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi	Vedere sezione 5.3

SEZIONE 11 INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Inalazione	Non si ritiene che il materiale produca effetti nocivi per la salute o irritazione delle vie respiratorie (come classificato dalle Direttive CE che utilizzano modelli animali). Tuttavia, una buona pratica igienica richiede che l'esposizione sia ridotta al minimo e che vengano utilizzate misure di controllo adeguate in un contesto lavorativo. L'inalazione di vapori può causare capogiri e mal di testa. Ciò può essere accompagnato da narcosi, sonnolenza, attenzione ridotta, perdita di riflessi, mancanza di coordinazione e vertigini. Normalmente non pericoloso a causa della natura non volatile del prodotto La depressione del sistema nervoso centrale (CNS) potrebbe includere disagi generali, sintomi di vertigini, mal di testa, capogiri, nausea, effetti anestetici, ridotto tempo di reazione, parlata confuse e possono progredire a perdita di coscienza. Intossicazioni serie potrebbero causare depressione respiratoria e possono essere fatali.

Continued...

	Il materiale è altamente volatile e può formare rapidamente un'atmosfera concentrata in aree confinate o non ventilate. Il vapore può spostare e sostituire l'aria nella zona di respirazione, agendo come un semplice asfissiante. Questo può accadere con un piccolo avvertimento di sovraesposizione. L'uso di una quantità di materiale in uno spazio non ventilato o confinato può comportare un aumento dell'esposizione e uno sviluppo di un'atmosfera irritante. Prima di iniziare, prendere in considerazione il controllo dell'esposizione mediante ventilazione meccanica. L'inalazione di polveri, generata dal materiale durante la normale manipolazione, può essere dannosa per la salute dell'individuo. L'esposizione regolare ai fumi di nickel, come l'ossido, può causare 'febbre da fumo di metallo' una condizione del tratto respiratorio superiore a volte debilitante simile all'influenza. I sintomi includono malessere, febbre, debolezza, nausea e possono apparire rapidamente se le operazioni si verificano in aree chiuse o scarsamente ventilate. Edema polmonare, fibrosi polmonare e asma sono stati riportati in saldatori che utilizzano leghe di nichel; il livello di esposizione non è generalmente disponibile e le relazioni sui casi sono spesso confuse da esposizioni miste ad altri agenti. L'inalazione di particelle di ossido di metallo appena formate di dimensioni inferiori a 1,5 micron e generalmente comprese tra 0,02 e 0,05 micron può provocare 'febbre da fumi metallici'. I sintomi possono essere ritardati fino a 12 ore e iniziano con l'insorgenza improvvisa della sete e un sapore dolce, metallico o sgradevole in bocca. Altri sintomi includono irritazione del tratto respiratorio superiore accompagnata da tosse e secchezza delle mucose, stanchezza e una sensazione generalizzata di malessere. Possono verificarsi anche mal di testa da lieve a grave, nausea, vomito occasionale, febbre o brividi, attività mentale esagerata, sudorazione profusa, diarrea, minzione eccessiva e prostrazione. La tolleranza ai fumi si sviluppa rapidamente, ma viene rapidamente persa. Tutti i sintomi di solito scompaiono entro 24-36 ore dopo la rimozione dall'esposizione.
Ingestione	Il materiale NON è stato classificato dalle Direttive CE o da altri sistemi di classificazione come 'nocivo per ingestione'. Ciò è dovuto alla mancanza di test su animali o persone. Il materiale potrebbe comunque essere dannoso per la salute dell'individuo, a seguito dell'ingestione, specialmente laddove il danno preesistente all'organo (ad es. Fegato, reni) è evidente. Le definizioni attuali di sostanze nocive o tossiche sono generalmente basate su dosi che producono mortalità piuttosto che su quelli che producono morbilità (malattia, cattiva salute). Disturbi del tratto gastrointestinale possono produrre nausea e vomito. In un contesto lavorativo, tuttavia, l'ingestione di quantità insignificanti non è ritenuta causa di preoccupazione. L'ingestione accidentale del materiale può essere dannosa per la salute dell'individuo. Il nichel è scarsamente assorbito dal tratto gastrointestinale. È trasportato nel plasma legato all'albumina sierica e vari piccoli ligandi organici. L'escrezione nelle urine è sostanzialmente completa in 4-5 giorni. Il nichel sierico è influenzato dalle concentrazioni di nichel ambientale o di nichel nell'aria con nichel fecale circa 100 volte il nichel urinario. Il nichel somministrato per via parenterale viene rapidamente distribuito a rene, ipofisi, polmone, pelle, surrenale, ovaia e testicolo. È stato dimostrato un legame in vivo con metallotioneina. Nel plasma è stata anche identificata una proteina legante il nichel; è stato provvisoriamente identificato come alfa-1-glicoproteina con un siero alfa-1-macroglobulina complesso.
Contatto con la pelle	Esistono prove, o l'esperienza pratica prevede, che il materiale produca o l'infiammazione della pelle in un numero considerevole di individui a seguito di contatto diretto e / o produca un'infiammazione significativa se applicata alla pelle sana e integra degli animali, per un massimo di quattro ore, tale l'infiammazione è presente ventiquattro ore o più dopo la fine del periodo di esposizione. L'irritazione cutanea può anche essere presente dopo un'esposizione prolungata o ripetuta; questo può causare una forma di dermatite da contatto (non allergica). La dermatite è spesso caratterizzata da arrossamento della pelle (eritema) e gonfiore (edema) che può evolvere in vescicazione (vescicolazione), desquamazione e ispessimento dell'epidermide. A livello microscopico possono esserci edema intercellulare dello strato spugnoso della pelle (spongiosi) ed edema intracellulare dell'epidermide. Il materiale può accentuare qualsiasi condizione di dermatite preesistente Non si ritiene che il contatto con la pelle abbia effetti nocivi sulla salute (come classificato dalle direttive CE); il materiale può ancora produrre danni alla salute in seguito a ferite, lesioni o abrasioni. Ferite aperte, pelle irritata o abrase non dovrebbero essere esposte a questo materiale L'ingresso nel flusso sanguigno attraverso, ad esempio, tagli, abrasioni, ferite da puntura o lesioni, può provocare lesioni sistemiche con effetti dannosi. Esaminare la pelle prima dell'uso del materiale e assicurarsi che ogni danno esterno sia adeguatamente protetto. Il contatto della pelle con il materiale può danneggiare la salute dell'individuo; effetti sistemici possono risultare dopo l'assorbimento.
Occhi	Esistono prove, o l'esperienza pratica prevede che il materiale possa causare irritazione agli occhi in un numero considerevole di individui e / o produrre lesioni oculari significative che sono presenti ventiquattro ore o più dopo l'instillazione negli occhi degli animali da esperimento. Il contatto ripetuto o prolungato con gli occhi può causare un'infiammazione caratterizzata da arrossamento temporaneo (simile al colpo di vento) della congiuntiva (congiuntivite); può verificarsi una menomazione temporanea della vista e / o altri danni oculari transitori / ulcerazioni.
Cronico	Sulla base, in primo luogo, degli esperimenti sugli animali, è stata espressa preoccupazione che il materiale possa produrre effetti cancerogeni o mutageni; per quanto riguarda le informazioni disponibili, tuttavia, attualmente esistono dati inadeguati per effettuare una valutazione soddisfacente. E' piu' probabile che contatto della pelle con questo materiale causi una reazione di sensitizzazione in alcuni individui comparato alla popolazione genetrale. Tossico: pericolo di gravi danni alla salute in caso di esposizione prolungata per inalazione, a contatto con la pelle e per ingestione. Danni gravi (disturbi funzionali chiari o cambiamenti morfologici che possono avere un significato tossicologico) possono essere causati da un'esposizione ripetuta o prolungata. Di norma il materiale produce o contiene una sostanza che produce lesioni gravi. Tale danno può divenire evidente dopo l'applicazione diretta in studi di tossicità subcronica (90 giorni) o dopo test di tossicità subacuta (28 giorni) o cronica (di due anni). C'e' ampia evidenza dagli esperimenti che c'e' un sospetto che questo materiale riduc a direttamente fertilita'. Esposizione a prolungato a etanolo potrebbe causare danno al fegato e causare lesioni. Potrebbe anche peggiorare danni causati da altri agenti. Grandi quantita' di etanolo somministrate durante gravidanza potrebbero causare "sindrome di alcolismo fetale", caratterizata da un ritardo in sviluppo mentale e fisico, difficolta' di apprendimento, problemi comportamentali e testa di piccola dimensione. Un piccolo numero di individui sviluppano reazione allergiche al etanolo, che includono infezioni agli occhi, gonfiore cutaneo, fiacchezza di fiato e prurito e esantema con bolle.

841 Super Shield Rivestimento conduttore in Nichel

TOSSICITA'	IRRITAZIONE
Non Disponibile	Non Disponibile

nichel

TOSSICITA'	IRRITAZIONE
Orale (ratto) LD50: 5000 mg/kg[2]	Occhi: nessun effetto avverso osservato (non irritante)[1]
	Pelle: nessun effetto avverso osservato (non irritante)[1]

toluene

TOSSICITA'	IRRITAZIONE
Dermico (ratto) LD50: >2000 mg/kg[1]	Eye (rabbit): 2mg/24h - SEVERE
Inalazione (ratto) LC50: 49 mg/l/4H[2]	Eye (rabbit):0.87 mg - mild
Orale (ratto) LD50: 636 mg/kg[2]	Eye (rabbit):100 mg/30sec - mild
	Occhi: effetto avverso osservato (irritante)[1]
	Pelle: effetto avverso osservato (irritante)[1]
	Pelle: nessun effetto avverso osservato (non irritante)[1]
	Skin (rabbit):20 mg/24h-moderate
	Skin (rabbit):500 mg - moderate

Continued...

acetone

TOSSICITA'	IRRITAZIONE
Dermico (coniglio) LD50: =20 mg/kg[2]	Eye (human): 500 ppm - irritant
Inalazione (ratto) LC50: 100.2 mg/l/8hr[2]	Eye (rabbit): 20mg/24hr -moderate
Orale (ratto) LD50: 1800-7300 mg/kg[2]	Eye (rabbit): 3.95 mg - SEVERE
	Occhi: effetto avverso osservato (irritante)[1]
	Pelle: nessun effetto avverso osservato (non irritante)[1]
	Skin (rabbit): 500 mg/24hr - mild
	Skin (rabbit):395mg (open) - mild

acetato-di-isobutile

TOSSICITA'	IRRITAZIONE
Dermico (coniglio) LD50: >5000 mg/kg[2]	Skin(rabbit): 500 mg open mild
Orale (ratto) LD50: 13400 mg/kg[2]	

eptan-2-one

TOSSICITA'	IRRITAZIONE
Dermico (ratto) LD50: >2000 mg/kg[1]	Occhi: effetto avverso osservato (irritante)[1]
Inalazione (ratto) LC50: 3995.436 mg/l/4h[2]	Pelle: effetto avverso osservato (irritante)[1]
Orale (ratto) LD50: 1600 mg/kg[2]	Pelle: nessun effetto avverso osservato (non irritante)[1]
	Skin (rabbit): 14 mg/24h Mild
	Skin (rabbit): Primary Irritant

etanolo

TOSSICITA'	IRRITAZIONE
Inalazione (ratto) LC50: 124.7 mg/l/4H[2]	Eye (rabbit): 500 mg SEVERE
Orale (ratto) LD50: =1501 mg/kg[2]	Eye (rabbit):100mg/24hr-moderate
	Occhi: effetto avverso osservato (irritante)[1]
	Pelle: nessun effetto avverso osservato (non irritante)[1]
	Skin (rabbit):20 mg/24hr-moderate
	Skin (rabbit):400 mg (open)-mild

talco- (Mg3H2(SiO3)4)

TOSSICITA'	IRRITAZIONE
Dermico (ratto) LD50: >2000 mg/kg[1]	Occhi: nessun effetto avverso osservato (non irritante)[1]
Orale (ratto) LD50: >5000 mg/kg[1]	Pelle: nessun effetto avverso osservato (non irritante)[1]
	Skin (human): 0.3 mg/3d-I mild

acetato-di-etile

TOSSICITA'	IRRITAZIONE
22.5 mg/l/2H[2]	Eye (human): 400 ppm
Dermico (coniglio) LD50: >18000 mg/kg[2]	Occhi: nessun effetto avverso osservato (non irritante)[1]
Orale (ratto) LD50: 5620 mg/kg[2]	Pelle: nessun effetto avverso osservato (non irritante)[1]

acetato-di-1-metil-2-metossietile

TOSSICITA'	IRRITAZIONE
Dermico (ratto) LD50: >2000 mg/kg[1]	Occhi: nessun effetto avverso osservato (non irritante)[1]
Inalazione (ratto) LC50: 6510.0635325 mg/l/6h[2]	Pelle: nessun effetto avverso osservato (non irritante)[1]
Orale (ratto) LD50: 5155 mg/kg[1]	

Legenda: *1 Valore ottenuti da sostanze Europa ECHA registrati - Tossicità acuta 2 * Valore ottenuto dalla scheda di sicurezza del produttore Dati estratti dall'RTECS a meno che non specificato altrimenti - Registro degli Effetti Tossici di Sostanze Chimiche*

ACETATO-DI-ISOBUTILE	Il material potrebbe causare irritazioni moderate agli occhi culminando in infiammazione. Ripetute o prolungate esposizione agli irritanti potrebbero causare congiuntivite.
841 Super Shield Rivestimento conduttore in Nichel & NICHEL	Allergie a contatto si manifestano prontamente come eczema a contatto, piu` raramente come orticaria o edema di Quincke. La patogenesi dell'eczema a contatto coinvolge una reazione immunitaria cellula-mediata (linfociti T) di tipo ritardato. Altre reazioni allergiche dermatologiche, ad esempio orticaria a contatto, coinvolgono reazioni immunitarie anticorpi-mediati. L'importanza dell' allergene a contatto non e' semplicemente determinato dal suo potenziale di sensitizzazione: la distribuzione della sostanza e le opportunita' di contatto con esso sono ugualmente importanti. Una sostanza poco sensibilizzante che e' ampiamente distribuita puo` essere un allergene piu' importante di quello con un piu' forte potenziale di sensitizzazione ma con cui pochi individui vengono a contatto. Dal punto di vista clinico le sostanze sono importanti se causano una reazione allergica prova in piu' di 1% di pesone campionate.

Continued...

TOLUENE & ACETONE & ACETATO-DI-ISOBUTILE & EPTAN-2-ONE & ETANOLO	Il materiale potrebbe causare irritazione cutanea in seguito a prolungate o ripetute esposizioni e potrebbe causare a contatto con la pelle rossore, gonfiore, produzione di vesciche, squamatura e ispessimento della pelle.
TALCO- (MG3H2(SIO3)4) & ACETATO-DI-ETILE	Sintomi simili all'asma possono continuare per mesi e anche anni dopo la cessazione dell'esposizione al materiale. Questo può essere dovuto ad una condizione non allergica conosciuta come sindrome di disfunzione reattiva delle vie aree (RADS) che può verificarsi a seguito d'esposizione ad alti livelli di composti irritanti. Il fattore chiave nella diagnosi della RADS include l'assenza di malattie respiratorie precedenti, in un individuo non-atopico, con un improvviso inizio di sintomi persistenti simili all'asma nell'arco di minuti fino ad ore dall'esposizione documentata all'agente irritante. Un flusso d'aria reversibile, rivelato dalla spirometria, con la presenza da moderata a grave di iperreattività bronchiale, rivelata dal test di provocazione con metacolina e dalla mancanza di una minima infiammazione di linfociti, senza esinofilia, sono anche stati inclusl nel criterio per la diagnosi della RADS. La RADS (o asma) a seguito di un'inalazione irritante è un disturbo infrequente, con livelli correlati alla concentrazione e alla durata dell'esposizione a sostanze irritanti. La bronchite industriale, invece, è un disturbo che avviene come risultato dell'esposizione a causa d'alte concentrazioni della sostanza irritante (spesso particolati in natura) ed è completamente reversibile quando termina l'esposizione. Il disturbo è caratterizzato da dispnea, tosse e produzione di mucosa.

Tossicità acuta	✗	**Cancerogenicità**	✓
Irritazione / corrosione	✓	**Tossicità Riproduttiva**	✓
Lesioni oculari gravi / irritazioni	✓	**STOT - esposizione singola**	✓
Sensibilizzazione respiratoria o della pelle	✓	**STOT - esposizione ripetuta**	✓
Mutagenicità	✗	**Pericolo di aspirazione**	✗

Legenda: ✗ *– I dati non sono disponibili o non riempie i criteri di classificazione*
✓ *– Dati necessari alla classificazione disponibili*

SEZIONE 12 INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1. Tossicità

841 Super Shield Rivestimento conduttore in Nichel

ENDPOINT	TEST DI DURATA (ORE)	SPECIE	VALORE	FONTE
Non Disponibile	Non Disponibile	Non Disponibile	Non Disponibile	Non Disponibile

nichel

ENDPOINT	TEST DI DURATA (ORE)	SPECIE	VALORE	FONTE
LC50	96	Pesce	0.0000475mg/L	4
EC50	48	Crostacei	0.001-0.576mg/L	2
EC50	72	Non Disponibile	0.00094mg/L	2
BCF	1440	Non Disponibile	0.47mg/L	4
NOEC	240	Crostacei	>0.001-0.715mg/L	2

toluene

ENDPOINT	TEST DI DURATA (ORE)	SPECIE	VALORE	FONTE
LC50	96	Pesce	0.0073mg/L	4
EC50	48	Crostacei	3.78mg/L	5
EC50	72	Non Disponibile	12.5mg/L	4
BCF	24	Non Disponibile	10mg/L	4
NOEC	168	Crostacei	0.74mg/L	5

acetone

ENDPOINT	TEST DI DURATA (ORE)	SPECIE	VALORE	FONTE
LC50	96	Pesce	5-540mg/L	2
EC50	48	Crostacei	>100mg/L	4
EC50	96	Non Disponibile	20.565mg/L	4
NOEC	240	Crostacei	1-866mg/L	2

acetato-di-isobutile

ENDPOINT	TEST DI DURATA (ORE)	SPECIE	VALORE	FONTE
LC50	96	Pesce	16.6mg/L	2
EC50	48	Crostacei	24.6mg/L	2
EC50	96	Non Disponibile	1.843mg/L	3
NOEC	504	Crostacei	23.2mg/L	2

eptan-2-one

ENDPOINT	TEST DI DURATA (ORE)	SPECIE	VALORE	FONTE
LC50	96	Pesce	30.530mg/L	3
EC50	48	Crostacei	>90.1mg/L	2
EC50	72	Non Disponibile	75.5mg/L	2
NOEC	72	Non Disponibile	42.68mg/L	2

Continued...

etanolo

ENDPOINT	TEST DI DURATA (ORE)	SPECIE	VALORE	FONTE
LC50	96	Pesce	11-mg/L	2
EC50	48	Crostacei	2mg/L	4
EC50	96	Non Disponibile	17.921mg/L	4
NOEC	2016	Pesce	0.000375mg/L	4

talco- (Mg3H2(SiO3)4)

ENDPOINT	TEST DI DURATA (ORE)	SPECIE	VALORE	FONTE
LC50	96	Pesce	89-581.016mg/L	2
EC50	96	Non Disponibile	7-202.7mg/L	2
NOEC	720	Crostacei	1-459.798mg/L	2

acetato-di-etile

ENDPOINT	TEST DI DURATA (ORE)	SPECIE	VALORE	FONTE
LC50	96	Pesce	54.314mg/L	3
EC50	48	Crostacei	1-350mg/L	2
EC50	96	Non Disponibile	4.146mg/L	3
BCF	24	Non Disponibile	0.05mg/L	4
NOEC	48	Non Disponibile	>1-mg/L	2

acetato-di-1-metil-2-metossietile

ENDPOINT	TEST DI DURATA (ORE)	SPECIE	VALORE	FONTE
LC50	96	Pesce	100mg/L	1
EC50	48	Crostacei	373mg/L	2
EC50	72	Non Disponibile	>1-mg/L	2
NOEC	96	Non Disponibile	>=1-mg/L	2

Legenda: *Tratto da 1. Dati tossicologici IUCLID 2. Sostanze registrate presso ECHA Europe- Informazioni ecotossicologiche - Tossicologia acquatica 3. EPIWIN Suite V3.12 (QSAR) – Dati di tossicologia acquatica (stimati) 4. US EPA, Banca dati ecotossicologici - Dati Tossicologia acquatica 5. ECETOC - Dati per la valutazione del pericolo per l'ambiente acquatico 6. NITE (Japan) – Dati sulla bioconcentrazione 7. METI (Japan) – Dati sulla bioconcentrazione 8. Dati del produttore*

Nocivo per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.
Non permettere al prodotto di entrare a contatto con l'acqua di superficie e aree intertidali sotto il limite dell'alta marea. Non contaminare l'acqua quando si puliscono le attrezzature o si eliminano gli equipaggiamenti lava-acque.
I rifiuti risultanti dall'uso del prodotto devono essere eliminati in loco sul sito o in una discarica autorizzata
NON scaricare in fogne o corsi d'acqua.

12.2. Persistenza e degradabilità

Ingrediente	Persistenza: Acqua/Terreno	Persistenza: Aria
toluene	BASSO (Emivita = 28 giorni)	BASSO (Emivita = 4.33 giorni)
acetone	BASSO (Emivita = 14 giorni)	MEDIO (Emivita = 116.25 giorni)
acetato-di-isobutile	BASSO	BASSO
eptan-2-one	BASSO	BASSO
etanolo	BASSO (Emivita = 2.17 giorni)	BASSO (Emivita = 5.08 giorni)
acetato-di-etile	BASSO (Emivita = 14 giorni)	BASSO (Emivita = 14.71 giorni)
acetato-di-1-metil-2-metossietile	BASSO	BASSO

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Ingrediente	Bioaccumulazione
toluene	BASSO (BCF = 90)
acetone	BASSO (BCF = 0.69)
acetato-di-isobutile	BASSO (LogKOW = 1.78)
eptan-2-one	BASSO (LogKOW = 1.98)
etanolo	BASSO (LogKOW = -0.31)
acetato-di-etile	ALTO (BCF = 3300)
acetato-di-1-metil-2-metossietile	BASSO (LogKOW = 0.56)

12.4. Mobilità nel suolo

Ingrediente	Mobilità
toluene	BASSO (KOC = 268)
acetone	ALTO (KOC = 1.981)
acetato-di-isobutile	BASSO (KOC = 17.48)
eptan-2-one	BASSO (KOC = 24.01)

Continued...

etanolo	ALTO (KOC = 1)
acetato-di-etile	BASSO (KOC = 6.131)
acetato-di-1-metil-2-metossietile	ALTO (KOC = 1.838)

12.5.Risultati della valutazione PBT e vPvB

	P	B	T
Importanti dati disponibili	Non Applicabile	Non Applicabile	Non Applicabile
Criteri PBT soddisfatti?	Non Applicabile	Non Applicabile	Non Applicabile

12.6. Altri effetti avversi

Dati non disponibili

SEZIONE 13 CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Smaltimento Prodotto/Imballaggio	Perforare i contenitori per evitarne il riutilizzo e sotterrarli in una discarica autorizzata. La legislazione che si occupa dei requisiti di eliminazione dei rifiuti varia a seconda della nazione, stato e/o territorio. Ogni utilizzatore dovrebbe fare riferimento alle leggi che operano nell'area. In alcune aree, alcuni rifiuti devono essere tenuti sotto controllo Sembra d'uso comune Una gerarchia di Controllo - l'utilizzatore deve informarsi. ▸ Riduzione ▸ Riuso ▸ Riciclaggio ▸ Eliminazione (se tutto il resto non è possibile) Questo materiale può essere riciclato se non utilizzato, o se non è stato contaminato da renderlo non adatto per l'uso al quale are diretto. Se è stato contaminato, potrebbe essere possibile recuperare il prodotto per filtrazione, distillazione o altri mezzi. Dovrebbe essere considerata la scadenza del prodotto per prendere decisioni di questo tipo. Nota che le proprietà di un materiale cambiano nell'uso e, il riciclaggio o la riutilizzazione potrebbero non essere appropriati. NON permettere che l'acqua dalla pulizia o dagli equipaggiamenti dei processi entri negli scarichi. Potrebbe essere necessario raccogliere tutta l'acqua di pulizia per il trattamento prima di eliminarla. In tutti i casi l'eliminazione attraverso fognatura può essere soggetta a leggi locali e regolamentazioni e queste ultime dovrebbero essere prese in considerazione per prime. Contattare l'autorità preposta se in dubbio. ▸ Riciclare quando possibile. ▸ Consultare il produttore per le opzioni di riciclaggio o consultare l'autorità locale/regionale per lo smaltimento dei rifiuti se non è disponibile un trattamento adeguato o se non può essere trovata una discarica. ▸ Smaltimento con: Bruciatura in una discarica autorizzata o incenerimento presso un impianto abilitato (dopo aver aggiunto alla mistura materiale combustibile adatto). ▸ Decontaminare i contenitori vuoti. Osservare tutte le norme di sicurezza fino a che i contenitori non sono stati puliti e distrutti.
Opzioni per il trattamento dei rifiuti	Non Disponibile
Opzioni per lo smaltimento delle acque di scarico	Non Disponibile

SEZIONE 14 INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Etichette richieste

	Quantità limitata: 841-900ML, 841-1G (840-900ML, 840-250G)

Trasporto Stradale/Ferroviario (ADR)

14.1. **Numero ONU**	1263
14.2. **Nome di spedizione ONU**	PITTURE o MATERIE SIMILI ALLA PITTURE
14.3. **Classi di pericolo ADR**	Classe: 3 Rischio Secondario: Non Applicabile
14.4. **Gruppo d'imballaggio**	II
14.5. **Pericoli per l'ambiente**	Non Applicabile
14.6. **Precauzioni speciali per gli utilizzatori**	Identificazione del pericolo (Kemler): 33 Codice di Classificazione: F1 Etichetta di Pericolo: 3 Disposizioni speciali: 163 367 640C 640D 650 Quantità limitata: 5 L Codice restrizione tunnel: 2 (D/E)

Trasporto aereo (ICAO-IATA / DGR)

Continued...

14.1. **Numero ONU**	1263
14.2. **Nome di spedizione ONU**	PITTURE o MATERIE SIMILI ALLA PITTURE
14.3. **Classi di pericolo ADR**	Classe ICAO/IATA: 3 Rischio secondatio ICAO/IATA: Non Applicabile Codice ERG: 3L
14.4. **Gruppo d'imballaggio**	II
14.5. **Pericoli per l'ambiente**	Non Applicabile
14.6. **Precauzioni speciali per gli utilizzatori**	Disposizioni speciali: A3 A72 A192 Istruzioni di imballaggio per il carico: 364 Massima Quantità / Pacco per carico: 60 L Istruzioni per i passeggere e imballaggio: 353 Massima quantità/pacco per passeggeri e carico: 5 L Istruzioni per passeggeri e carico in quantità limitata: Y341 Massima quantità/pacco limitata passeggeri e carico: 1 L

Via Mare (IMDG-Code / GGVSee)

14.1. **Numero ONU**	1263
14.2. **Nome di spedizione ONU**	PITTURE o MATERIE SIMILI ALLA PITTURE
14.3. **Classi di pericolo ADR**	Classe IMDG: 3 Rischio Secondatio IMDG: Non Applicabile
14.4. **Gruppo d'imballaggio**	II
14.5. **Pericoli per l'ambiente**	Non Applicabile
14.6. **Precauzioni speciali per gli utilizzatori**	Numero EMS: F-E , S-E Disposizioni speciali: 163 367 Quantità Limitate: 5 L

Navigazione interna (ADN)

14.1. **Numero ONU**	1263
14.2. **Nome di spedizione ONU**	PITTURE o MATERIE SIMILI ALLA PITTURE
14.3. **Classi di pericolo ADR**	3 Non Applicabile
14.4. **Gruppo d'imballaggio**	II
14.5. **Pericoli per l'ambiente**	Non Applicabile
14.6. **Precauzioni speciali per gli utilizzatori**	Codice di Classificazione: F1 Disposizioni speciali: 163; 367; 640C; 650; 640D Quantità limitata: 5 L Attrezzatura richiesta: PP, EX, A Fire cones number: 1

14.7. Trasporto alla rinfusa secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC

Non Applicabile

SEZIONE 15 INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

NICHEL(7440-02-0) SE TROVATO NELLA SEGUENTI LISTE DI REGOLAMENTI

Agenzia Internazionale per la Ricerca sul Cancro (IARC) - Agenti classificati dalle monografie IARC	Limiti di esposizione professionale Italia - Sostanze cancerogene
ECHA - Inventario di classificazione ed etichettatura - Classificazione armonizzata Chemwatch	Regolamento (CE) N. 1272/2008 relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele - Allegato VI - Chemwatch Standard Format
Europa ECHA Sostanze registrate - Classificazione ed etichettatura - DSD-DPD	Regolamento (CE) N. 1272/2008 relativo alla Classificazione, Etichettatura e Imballaggio delle Sostanze e delle Miscele - Allegato VI
Europa Inventario doganale europeo delle sostanze chimiche	Unione europea - Inventario europeo delle sostanze chimiche commerciali esistenti (EINECS)
European Trade Union Confederation (ETUC) Elenco prioritario per l'autorizzazione REACH	Unione europea (UE) Allegato I della Direttiva 67/548/CEE in materia di Classificazione e Etichettatura delle Sostanze Pericolose - aggiornamento ATP: 31
Inventario Europeo EC	
Limiti di Esposizione Professionale Italia	

TOLUENE(108-88-3) SE TROVATO NELLA SEGUENTI LISTE DI REGOLAMENTI

Continued...

Accordo europeo europeo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose su strada
ADN - Accordo europeo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose per vie navigabili interne
Agenzia Internazionale per la Ricerca sul Cancro (IARC) - Agenti classificati dalle monografie IARC
Categorizzazione Provvisoria IMO delle sostanze liquide - Elenco 3: (Nome commerciale) miscele contenenti almeno il 99% in peso di componenti già valutati dalla IMO, che presentano rischi per la sicurezza
ECHA - Inventario di classificazione ed etichettatura - Classificazione armonizzata Chemwatch
EU European Chemicals Agency (ECHA) piano d'azione a rotazione a livello comunitario (CoRAP) Elenco delle Sostanze
Europa ECHA Sostanze registrate - Classificazione ed etichettatura - DSD-DPD
Europa Inventario doganale europeo delle sostanze chimiche
European Trade Union Confederation (ETUC) Elenco prioritario per l'autorizzazione REACH
GESAMP/EHS Composite List - Profili di pericolo GESAMP
IMO Codice IBC Capitolo 17: Riassunto dei requisiti minimi
IMO MARPOL (Allegato II) - Elenco di Sostanze Liquide Nocive Trasportate alla Rinfusa
International Air Transport Association (IATA) Regolamento sulle Merci Pericolose
International Maritime Dangerous Goods Requirements (Codice IMDG)
Inventario Europeo EC
Limiti di Esposizione Professionale Italia
Limiti di esposizione professionale Italia - Sostanze cancerogene
Raccomandazioni delle Nazioni Unite sul regolamento sul trasporto di merci pericolose
Regolamenti relativi al trasporto internazionale di merci pericolose per ferrovia - Tabella A: Elenco delle merci pericolose - RID 2019 (Inglese)
Regolamento (CE) N. 1272/2008 relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele - Allegato VI - Chemwatch Standard Format
Regolamento (CE) N. 1272/2008 relativo alla Classificazione, Etichettatura e Imballaggio delle Sostanze e delle Miscele - Allegato VI
Regolamento (UE) 1223/2009 del Parlamento Europeo e del Cosiglio del 30 Novembre 2009 sui prodotti cosmetici - Allegato III - Elenco delle sostanze il cui uso è vietato nei prodotti cosmetici
UE Lista Consolidata dei Valori Indicativi di Esposizione Professionale (VLIEP)
Unione europea - Inventario europeo delle sostanze chimiche commerciali esistenti (EINECS)
Unione europea (UE) Allegato I della Direttiva 67/548/CEE in materia di Classificazione e Etichettatura delle Sostanze Pericolose - aggiornamento ATP: 31
Unione europea (UE) Trasporto di merci pericolose su strada - Elenco delle merci pericolose

ACETONE(67-64-1) SE TROVATO NELLA SEGUENTI LISTE DI REGOLAMENTI

Accordo europeo europeo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose su strada
ADN - Accordo europeo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose per vie navigabili interne
ECHA - Inventario di classificazione ed etichettatura - Classificazione armonizzata Chemwatch
Europa ECHA Sostanze registrate - Classificazione ed etichettatura - DSD-DPD
Europa Inventario doganale europeo delle sostanze chimiche
European Trade Union Confederation (ETUC) Elenco prioritario per l'autorizzazione REACH
GESAMP/EHS Composite List - Profili di pericolo GESAMP
IMO Codice IBC Capitolo 17: Riassunto dei requisiti minimi
IMO Codice IBC Capitolo 18: Lista dei prodotti ai quali il Codice non si applica
IMO MARPOL 73/78 (Allegato II) - Elenco delle altre sostanze liquide
International Air Transport Association (IATA) Regolamento sulle Merci Pericolose
International Maritime Dangerous Goods Requirements (Codice IMDG)
Inventario Europeo EC
Limiti di Esposizione Professionale Italia
Limiti di esposizione professionale Italia - Sostanze cancerogene
Raccomandazioni delle Nazioni Unite sul regolamento sul trasporto di merci pericolose
Regolamenti relativi al trasporto internazionale di merci pericolose per ferrovia - Tabella A: Elenco delle merci pericolose - RID 2019 (Inglese)
Regolamento (CE) N. 1272/2008 relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele - Allegato VI - Chemwatch Standard Format
Regolamento (CE) N. 1272/2008 relativo alla Classificazione, Etichettatura e Imballaggio delle Sostanze e delle Miscele - Allegato VI
UE Lista Consolidata dei Valori Indicativi di Esposizione Professionale (VLIEP)
Unione europea - Inventario europeo delle sostanze chimiche commerciali esistenti (EINECS)
Unione europea (UE) Allegato I della Direttiva 67/548/CEE in materia di Classificazione e Etichettatura delle Sostanze Pericolose - aggiornamento ATP: 31
Unione europea (UE) Trasporto di merci pericolose su strada - Elenco delle merci pericolose

ACETATO-DI-ISOBUTILE(110-19-0) SE TROVATO NELLA SEGUENTI LISTE DI REGOLAMENTI

Accordo europeo europeo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose su strada
ADN - Accordo europeo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose per vie navigabili interne
ECHA - Inventario di classificazione ed etichettatura - Classificazione armonizzata Chemwatch
Europa ECHA Sostanze registrate - Classificazione ed etichettatura - DSD-DPD
Europa Inventario doganale europeo delle sostanze chimiche
GESAMP/EHS Composite List - Profili di pericolo GESAMP
IMO Codice IBC Capitolo 17: Riassunto dei requisiti minimi
IMO MARPOL (Allegato II) - Elenco di Sostanze Liquide Nocive Trasportate alla Rinfusa
International Air Transport Association (IATA) Regolamento sulle Merci Pericolose
International Maritime Dangerous Goods Requirements (Codice IMDG)
Inventario Europeo EC
Limiti di Esposizione Professionale Italia
Raccomandazioni delle Nazioni Unite sul regolamento sul trasporto di merci pericolose
Regolamenti relativi al trasporto internazionale di merci pericolose per ferrovia - Tabella A: Elenco delle merci pericolose - RID 2019 (Inglese)
Regolamento (CE) N. 1272/2008 relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele - Allegato VI - Chemwatch Standard Format
Regolamento (CE) N. 1272/2008 relativo alla Classificazione, Etichettatura e Imballaggio delle Sostanze e delle Miscele - Allegato VI
Unione europea - Inventario europeo delle sostanze chimiche commerciali esistenti (EINECS)
Unione europea (UE) Allegato I della Direttiva 67/548/CEE in materia di Classificazione e Etichettatura delle Sostanze Pericolose - aggiornamento ATP: 31
Unione europea (UE) Trasporto di merci pericolose su strada - Elenco delle merci pericolose

EPTAN-2-ONE(110-43-0) SE TROVATO NELLA SEGUENTI LISTE DI REGOLAMENTI

Accordo europeo europeo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose su strada
ADN - Accordo europeo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose per vie navigabili interne
ECHA - Inventario di classificazione ed etichettatura - Classificazione armonizzata Chemwatch
Europa Inventario doganale europeo delle sostanze chimiche
GESAMP/EHS Composite List - Profili di pericolo GESAMP
IMO Codice IBC Capitolo 17: Riassunto dei requisiti minimi
IMO MARPOL (Allegato II) - Elenco di Sostanze Liquide Nocive Trasportate alla Rinfusa
International Air Transport Association (IATA) Regolamento sulle Merci Pericolose
International Maritime Dangerous Goods Requirements (Codice IMDG)
Inventario Europeo EC
Limiti di Esposizione Professionale Italia
Raccomandazioni delle Nazioni Unite sul regolamento sul trasporto di merci pericolose
Regolamenti relativi al trasporto internazionale di merci pericolose per ferrovia - Tabella A: Elenco delle merci pericolose - RID 2019 (Inglese)
Regolamento (CE) N. 1272/2008 relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele - Allegato VI - Chemwatch Standard Format
Regolamento (CE) N. 1272/2008 relativo alla Classificazione, Etichettatura e Imballaggio delle Sostanze e delle Miscele - Allegato VI
UE Lista Consolidata dei Valori Indicativi di Esposizione Professionale (VLIEP)
Unione europea - Inventario europeo delle sostanze chimiche commerciali esistenti (EINECS)
Unione europea (UE) Allegato I della Direttiva 67/548/CEE in materia di Classificazione e Etichettatura delle Sostanze Pericolose - aggiornamento ATP: 31
Unione europea (UE) Trasporto di merci pericolose su strada - Elenco delle merci pericolose

ETANOLO(64-17-5) SE TROVATO NELLA SEGUENTI LISTE DI REGOLAMENTI

Continued...

Accordo europeo europeo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose su strada
ADN - Accordo europeo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose per vie navigabili interne
Categorizzazione Provvisoria IMO delle sostanze liquide - Elenco 2: Miscele Inquinanti contenenti almeno il 99% in peso di componenti già valutati dalla IMO
Categorizzazione Provvisoria IMO delle sostanze liquide - Elenco 3: (Nome commerciale) miscele contenenti almeno il 99% in peso di componenti già valutati dalla IMO, che presentano rischi per la sicurezza
ECHA - Inventario di classificazione ed etichettatura - Classificazione armonizzata Chemwatch
Europa ECHA Sostanze registrate - Classificazione ed etichettatura - DSD-DPD
Europa Inventario doganale europeo delle sostanze chimiche
GESAMP/EHS Composite List - Profili di pericolo GESAMP
IMO Codice IBC Capitolo 17: Riassunto dei requisiti minimi
IMO Codice IBC Capitolo 18: Lista dei prodotti ai quali il Codice non si applica
IMO MARPOL 73/78 (Allegato II) - Elenco delle altre sostanze liquide
International Air Transport Association (IATA) Regolamento sulle Merci Pericolose
International Maritime Dangerous Goods Requirements (Codice IMDG)
Inventario Europeo EC
Limiti di Esposizione Professionale Italia
Limiti di esposizione professionale Italia - Sostanze cancerogene
Raccomandazioni delle Nazioni Unite sul regolamento sul trasporto di merci pericolose
Regolamenti relativi al trasporto internazionale di merci pericolose per ferrovia - Tabella A: Elenco delle merci pericolose - RID 2019 (Inglese)
Regolamento (CE) N. 1272/2008 relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele - Allegato VI - Chemwatch Standard Format
Regolamento (CE) N. 1272/2008 relativo alla Classificazione, Etichettatura e Imballaggio delle Sostanze e delle Miscele - Allegato VI
Unione europea - Inventario europeo delle sostanze chimiche commerciali esistenti (EINECS)
Unione europea (UE) Allegato I della Direttiva 67/548/CEE in materia di Classificazione e Etichettatura delle Sostanze Pericolose - aggiornamento ATP: 31
Unione europea (UE) Trasporto di merci pericolose su strada - Elenco delle merci pericolose

TALCO- (MG3H2(SIO3)4)(14807-96-6) SE TROVATO NELLA SEGUENTI LISTE DI REGOLAMENTI

Agenzia Internazionale per la Ricerca sul Cancro (IARC) - Agenti classificati dalle monografie IARC
ECHA - Inventario di classificazione ed etichettatura - Classificazione armonizzata Chemwatch
Europa Inventario doganale europeo delle sostanze chimiche
Inventario Europeo EC
Limiti di Esposizione Professionale Italia
Limiti di esposizione professionale Italia - Sostanze cancerogene
Regolamento (UE) 1223/2009 del Parlamento Europeo e del Cosiglio del 30 Novembre 2009 sui prodotti cosmetici - Allegato III - Elenco delle sostanze il cui uso è vietato nei prodotti cosmetici
Unione europea - Inventario europeo delle sostanze chimiche commerciali esistenti (EINECS)

ACETATO-DI-ETILE(141-78-6) SE TROVATO NELLA SEGUENTI LISTE DI REGOLAMENTI

Accordo europeo europeo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose su strada
ADN - Accordo europeo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose per vie navigabili interne
ECHA - Inventario di classificazione ed etichettatura - Classificazione armonizzata Chemwatch
Europa ECHA Sostanze registrate - Classificazione ed etichettatura - DSD-DPD
Europa Inventario doganale europeo delle sostanze chimiche
GESAMP/EHS Composite List - Profili di pericolo GESAMP
IMO Codice IBC Capitolo 17: Riassunto dei requisiti minimi
IMO MARPOL (Allegato II) - Elenco di Sostanze Liquide Nocive Trasportate alla Rinfusa
International Air Transport Association (IATA) Regolamento sulle Merci Pericolose
International Maritime Dangerous Goods Requirements (Codice IMDG)
Inventario Europeo EC
Limiti di Esposizione Professionale Italia
Raccomandazioni delle Nazioni Unite sul regolamento sul trasporto di merci pericolose
Regolamenti relativi al trasporto internazionale di merci pericolose per ferrovia - Tabella A: Elenco delle merci pericolose - RID 2019 (Inglese)
Regolamento (CE) N. 1272/2008 relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele - Allegato VI - Chemwatch Standard Format
Regolamento (CE) N. 1272/2008 relativo alla Classificazione, Etichettatura e Imballaggio delle Sostanze e delle Miscele - Allegato VI
UE Lista Consolidata dei Valori Indicativi di Esposizione Professionale (VLIEP)
Unione europea - Inventario europeo delle sostanze chimiche commerciali esistenti (EINECS)
Unione europea (UE) Allegato I della Direttiva 67/548/CEE in materia di Classificazione e Etichettatura delle Sostanze Pericolose - aggiornamento ATP: 31
Unione europea (UE) Trasporto di merci pericolose su strada - Elenco delle merci pericolose

ACETATO-DI-1-METIL-2-METOSSIETILE(108-65-6) SE TROVATO NELLA SEGUENTI LISTE DI REGOLAMENTI

Accordo europeo europeo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose su strada
ADN - Accordo europeo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose per vie navigabili interne
ECHA - Inventario di classificazione ed etichettatura - Classificazione armonizzata Chemwatch
Europa ECHA Sostanze registrate - Classificazione ed etichettatura - DSD-DPD
Europa Inventario doganale europeo delle sostanze chimiche
GESAMP/EHS Composite List - Profili di pericolo GESAMP
IMO Codice IBC Capitolo 17: Riassunto dei requisiti minimi
IMO MARPOL (Allegato II) - Elenco di Sostanze Liquide Nocive Trasportate alla Rinfusa
International Air Transport Association (IATA) Regolamento sulle Merci Pericolose
International Maritime Dangerous Goods Requirements (Codice IMDG)
Inventario Europeo EC
Raccomandazioni delle Nazioni Unite sul regolamento sul trasporto di merci pericolose
Regolamenti relativi al trasporto internazionale di merci pericolose per ferrovia - Tabella A: Elenco delle merci pericolose - RID 2019 (Inglese)
Regolamento (CE) N. 1272/2008 relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele - Allegato VI - Chemwatch Standard Format
Regolamento (CE) N. 1272/2008 relativo alla Classificazione, Etichettatura e Imballaggio delle Sostanze e delle Miscele - Allegato VI
Unione europea - Inventario europeo delle sostanze chimiche commerciali esistenti (EINECS) Unione europea (UE) Allegato I della Direttiva 67/548/CEE in materia di Classificazione e Etichettatura delle Sostanze Pericolose - aggiornamento ATP: 31
Unione europea (UE) Trasporto di merci pericolose su strada - Elenco delle merci pericolose

Questa Scheda dati di sicurezza è in conformità per quanto applicabile con la legislazione UE e i suoi adeguamenti 98/24/EC, 92/85/EC, 94/33/EC, 91/689/EEC, 1999/13/EC, Regolamento (UE) n. 2015/830, Regolamento (CE) n. 1272/2008 e le relative modifiche

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata condotta alcuna valutazione della sicurezza chimica per questa sostanza/miscela dal fornitore.

Stato dell'inventario nazionale

National Inventory	Status
Australia - AICS	sì
Canada - DSL	sì
Canada - NDSL	No (toluene; acetato-di-1-metil-2-metossietile; talco- (Mg3H2(SiO3)4); acetone; acetato-di-etile; etanolo; acetato-di-isobutile; nichel; eptan-2-one)
China - IECSC	sì
Europe - EINEC / ELINCS / NLP	sì
Japan - ENCS	No (nichel)
Korea - KECI	sì
New Zealand - NZIoC	sì
Philippines - PICCS	sì
USA - TSCA	sì
Taiwan - TCSI	sì

Continued...

Mexico - INSQ	sì
Vietnam - NCI	sì
Russia - ARIPS	sì
Thailandia - TECI	sì
Legenda:	*Sì = Tutti gli ingredienti sono nell'inventario* *No = Non determinato o uno o più ingredienti non sono nell'inventario e non sono esenti da classificazione (vedi ingredienti specifici tra parentesi)*

SEZIONE 16 ALTRE INFORMAZIONI

Data di revisione	24/04/2020
Data Iniziale	12/06/2017

Codici di Rischio Testo completo e di pericolo

H226	Liquido e vapori infiammabili.
H302	Nocivo se ingerito.
H304	Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
H332	Nocivo se inalato.
H335	Può irritare le vie respiratorie.
H361d	Sospettato di nuocere al feto.
H373	Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.

Riepilogo della versione di SDS

Versione	Data di emissione	Sezioni aggiornate
4.10.1.1.1	28/06/2019	salute acuta (per via inalatoria), salute acuta (della pelle), salute acuta (ingerita), Salute cronica, Classificazione, Ambientale, Esposizione standard, Vigil del fuoco (mezzi di estinzione), Personal Protection (respiratore), Proprietà fisiche, immagazzinamento (stoccaggio incompatibilità), stoccaggio (contenitore adatto)

Altre informazioni

Ingredienti con più numeri CAS

Nome	Numero CAS
etanolo	64-17-5, 2348-46-1
acetato-di-1-metil-2-metossietile	108-65-6, 84540-57-8, 142300-82-1

La classificazione della preparazione ed i suoi componenti individuali è stata redatta da fonti ufficiali ed autorevoli ed anche da una valutazione indipendente del comitato di Classificazione Chemwatch usando i riferimenti della letteratura disponibile.

L' SDS è uno strumento di Comunicazione Pericolo e dovrebbe essere usato per assistere nella Valutazione del Rischio. Molti fattori determinano i Pericoli ed i Rischi riportati sul luogo di lavoro ed altri settaggi. I Rischi possono essere determinati dagli Scenari di Esposizione. Devono essere presi in considerazione la scale d'uso, la frequenza dell'uso ed i controlli d'ingegneria disponibili o correnti.
Per consigli dettagliati sui dispositivi di protezione individuale, fare riferimento alle seguenti norme CEN UE:
EN 166 Protezione per gli occhi personale
EN 340 Indumenti protettivi
EN 374 Guanti protettivi contro i prodotti chimici e i microrganismi
EN 13832 Calzature protettive contro le sostanze chimiche
EN 133 Dispositivi per la protezione respiratoria

Definizioni e abbreviazioni

PC - TWA: Concentrazione Ammessa - Valore limite di soglia PC - STEL: Concentrazione Ammessa - Limite per Breve Tempo di Esposizione IARC: Agenzia Internazionale per la Ricerca sul Cancro ACGIH: Associazione degli igienisti industriali americani STEL: Limite per Breve Tempo di Esposizione TEEL: Limite di Esposizione Temporanea di Emergenza IDLH: Immediatamente Pericolose per la Vita o la Salute OSF: Fattore di Sicurezza dell'Odore NOAEL: No Observed Adverse Effect Level LOAEL: Lowest Observed Adverse Effect Level TLV: Valore Limite di Soglia LOD: Limite Di Rilevabilità OTV: Valore Limite di Odore BCF: Fattori di Bioconcentrazione BEI: Indice di Esposizione Biologica

Ragione per Cambiare

A-1.01 - Modifica del numero di telefono di emergenza.

end of SDS